

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 LUGLIO 2019

(proposta dalla G.C. 4 settembre 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MENSIO Federico
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MONTALBANO Deborah
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	TISI Elide
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	TRESSO Francesco
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	VERSACI Fabio
FOGLIETTA Chiara		

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 39 presenti, nonché le Assessorie e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - ROLANDO Sergio
- SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri: MORANO Alberto - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale SPOTO dr. Mario.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PIAZZA CARLO FELICE. GIARDINO SAMBUY. ACCESSIONE GAZEBO.
APPROVAZIONE.

Proposta degli Assessori Rolando, Sacco e Giusta, di concerto con il Vicesindaco Montanari, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il giardino pubblico Sambuy, che occupa il centro della piazza Carlo Felice, di fronte alla stazione di Porta Nuova, venne progettato dall'architetto Jean Pierre Barrillet Deschamps e realizzato nel 1861. Nel 1926 venne intitolato al Sindaco di Torino (dal 1883 al 1886) Bertone Baldo di Sambuy. Il giardino è cinto da un'alta recinzione che delimita percorsi, fontane, piante rare e statue dedicate ad Edmondo De Amicis, a Massimo D'Azeglio e a Ernesto Balbo Bertone di Sambuy. Vi si trova persino un orologio fiorito, donato dalla città di Ginevra negli anni cinquanta.

La sua valorizzazione a beneficio dei torinesi, ma anche di viaggiatori e pendolari, è dovuta anche alla presenza del gazebo, fatto realizzare dalla Città nel 1998 con il contributo dei commercianti di via Roma. All'epoca, infatti, il giardino versava in stato di degrado ed era oggetto di pessime frequentazioni.

Presenta una forma ottagonale, per una superficie netta calpestabile di circa 60 mq.. È costituito da una struttura metallica in montanti di ghisa poggianti su plinti in calcestruzzo e da una copertura in doghe di legno rivestita da lastre in rame sormontata da un "pennacchio", sul quale sono presenti elementi decorativi.

Lungo tutto il suo perimetro, presenta ringhiere metalliche di protezione aventi un'altezza di 90 cm.. La pavimentazione è stata realizzata in assito di legno e risulta essere rialzata da terra di circa 1,10 metri.

L'accesso è consentito da 2 rampe di scale di cui quella principale, verso il vialetto pedonale, ha una larghezza di 1,70 metri ed è composta da 4 pedane; mentre quella secondaria, verso giardino, ha una larghezza di 3,25 metri ed è composta da 5 pedane in quanto il terreno sul quale poggia il gazebo non presenta un andamento regolare. All'interno è presente un impianto di illuminazione costituito da faretti e lampade del tipo a lanterna.

L'accesso alla struttura è assicurato da saracinesche metalliche presenti altresì su tutti i lati.

La struttura, graziosa sotto il profilo architettonico, contribuì inizialmente all'allontanamento dei vagabondi, ma, venendo ben presto a mancare la necessaria cura, fu gradualmente abbandonata, fino a diventare un rifugio per molti barboni. Il giardino venne perciò cintato, chiuso negli orari notturni e, come altre strutture della città, venne riqualificato solo in occasione dei Giochi Olimpici del 2006. Anche il gazebo ritrovò la sua gloria, ospitando da allora in poi eventi, serate a tema, spettacoli musicali, punti vendita di aziende e consorzi agricoli e di fiorai e vivaisti; in particolare è stato sede, recentemente, del progetto "Giardino Forbito", associazione culturale multidisciplinare che ne ha curato nel 2015 la promozione, dopo il restauro effettuato dall'Associazione Commercianti di via Roma.

Le mutevoli vicende che hanno caratterizzato la vita e la gestione del gazebo hanno posto in secondo piano per alcuni anni la necessità di definirne la situazione dominicale.

Tuttavia, oggi, la presenza di una struttura ormai in stato di abbandono, di cui nessuno ha cura, finisce con l'innescare processi di degrado della piazza intera che potrebbero essere evitati con idonei strumenti amministrativi e gestionali in grado di sviluppare un positivo processo di rivitalizzazione anche delle attività commerciali circostanti.

La struttura non è censita al catasto né è accertata la proprietà della Città, sebbene insistente sull'area di proprietà comunale del giardino di Sambuy e quindi incorporata fisicamente ad esso. Si ritiene quindi di pronunciare espressamente l'accessione del bene al patrimonio indisponibile della Città ai sensi e per gli effetti degli articoli 934 e seguenti. Codice Civile, al fine di consentire una sua regolarizzazione sul piano amministrativo.

Tale necessità deriva, oltre che dalla esigenza di individuare e censire analiticamente tutti i beni di proprietà comunale nello stato patrimoniale, di cui all'articolo 230 comma 7 del TUEL (tanto più nell'attuale fase di messa a regime del sistema di reporting economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011), anche da quella di eseguire interventi manutentivi su beni correttamente intestati alla Città ed intraprendere azioni aventi lo scopo di interrompere il visibile deperimento del bene ed il conseguente degrado dei luoghi.

L'area in cui è ubicato il gazebo è destinata dal vigente P.R.G. a Servizi Pubblici lettera "v", spazi pubblici a parco, per il gioco e per lo sport, all'interno della Zona Urbana Centrale Storica ed è censita al Catasto Terreni al foglio 1282 particella 125 p.

L'Associazione Commercianti di via Roma che, come accennato, aveva a suo tempo realizzato la struttura in accordo con l'Amministrazione, mediante nota conservata agli atti d'ufficio ha riconosciuto la proprietà piena del gazebo in capo alla Città - in ossequio al principio "ius soli sequitur aedificium" - rinunciando a qualsiasi indennizzo, onere, pretesa presente e futura di cui all'articolo 936 comma 2 Codice Civile. Pur essendo acquisita agli atti una fattura risalente al 1998, intestata all'Associazione, per la "posa di gazebo ottagonale", l'Associazione stessa ha dichiarato che nulla osta alla pronuncia dell'accessione, anche alla luce dell'irreperibilità di provvedimenti autorizzativi formali alla realizzazione dell'opera e, quindi, dell'impossibilità di esperire un'azione di arricchimento senza causa nei confronti della Città.

Per quanto attiene all'accatastamento del bene, non censito all'Agenzia del Territorio, i competenti uffici stanno provvedendo agli adempimenti occorrenti.

Il Mibact, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 2110 del 10 febbraio 2017, ha autorizzato il mantenimento del gazebo all'interno del Giardino Sambuy.

Lo stesso, raffigurato in pianta nella planimetria allegata al presente provvedimento (allegato 1), viene acquisito al patrimonio indisponibile della Città.

Pertanto, in esecuzione del presente provvedimento, il gazebo sarà assegnato nell'immediato alla Circoscrizione 1, affinché ne curi l'affidamento a terzi, eventualmente mediante applicazione del Regolamento n. 375 "Collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani".

Il/i concessionario/i, che verrà/verranno immesso/i nella detenzione del bene dopo

l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza sopra indicati, dovrà/dovranno assumere a propria cura e spese gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e dei relativi impianti per l'intera durata contrattuale. In caso di mancata individuazione di uno o più soggetto/i concessionario/i, non si darà corso agli interventi di minima preventivati ed il bene non potrà essere utilizzato.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Viste le circolari dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884 e del 19 dicembre 2012 prot. 16298;

Rilevato che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle decisioni assunte:

- 1) di pronunciare l'accessione al patrimonio indisponibile della Città, ex articolo 934 Codice Civile, del gazebo ottagonale sito in piazza Carlo Felice, all'interno del giardino di Sambuy, prendendo atto dello stato di fatto quale rappresentato nella planimetria allegata (all. 1 - n.);
- 2) di autorizzare i competenti uffici all'inserimento del bene al patrimonio indisponibile ex articoli 826 e 828 Codice Civile, presso l'inventario della Città;
- 3) di approvare che l'immobile venga assegnato alla Circostrizione 1 affinché adotti gli atti necessari all'individuazione di un concessionario, anche avvalendosi del Regolamento n. 375, soggetto sul quale graveranno gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria edilizia ed impiantistica;

- 4) di attestare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 2 - n.);
- 5) di attestare che gli oneri d'utenza verranno sostenuti dal concessionario da individuarsi a cura della Circostrizione 1;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

per L'ASSESSORE
BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Montanari

L'ASSESSORE POLITICHE LAVORO,
COMMERCIO, SPORTELLO IMPRESE,
PROMOZIONE EVENTI CITTADINI,
TURISMO, ECONOMATO, AVVOCATURA
COMUNALE
F.to Sacco

L'ASSESSORE DECENTRAMENTO E
PERIFERIE, POLITICHE GIOVANILI E DI
INTEGRAZIONE
SERVIZI CIMITERIALI
F.to Giusta

IL VICESINDACO E ASSESSORE
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA,
ARREDO E DECORO URBANO
F.to Montanari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DIVISIONE PATRIMONIO,
PARTECIPATE E APPALTI
F.to Calvano

LA DIRETTRICE DIVISIONE
DECENTRAMENTO, GIOVANI E SERVIZI
F.to Tornoni

IL DIRIGENTE AREA PATRIMONIO
F.to Nota

IL DIRIGENTE
SERVIZIO EDIFICI COMUNALI
GESTIONE TECNICA
F.to Barbirato

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tisi Elide

PRESENTI 25

VOTANTI 22

ASTENUTI 3:

Artesio Eleonora, Pollicino Marina, Tresso Francesco

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

la Sindaca Appendino Chiara, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Tisi Elide

PRESENTI 25

VOTANTI 22

ASTENUTI 3:

Artesio Eleonora, Pollicino Marina, Tresso Francesco

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Spoto

IL PRESIDENTE
Sicari
